



*Il presidente Fundarò interviene dopo la morte di una donna di 37 anni a seguito di un trattamento al seno eseguito in casa*



Firenze, 29 aprile 2022 - La morte di una donna 37enne, nella sua casa nel Modenese, per un malore sopraggiunto dopo essersi sottoposta a delle iniezioni per risollevare il seno, riporta all’attenzione quanto sia rischioso ricorrere a questi interventi fuori dalle strutture non autorizzate.

“La medicina estetica - dice il presidente di Aiteb, l’Associazione Italiana Terapia Estetica Botulino, Piero Fundarò - è una branca della medicina e non prescinde dai dettami che regolano la professione medica, solo professionisti qualificati e conosciuti garantiscono il rispetto della salute nei trattamenti estetici”.

“Basta con gli apprendisti stregoni - attacca Fundarò - con certi personaggi che svolgono abusivamente la professione medica e che lavorano in situazioni non autorizzate. Diffidare da chi esegue interventi estetici in ambienti non autorizzati, per di più a domicilio. Bisogna, sempre e comunque, rivolgersi ad una

struttura sanitaria riconosciuta che mai farà esercitare un professionista se prima non ne verifica l'iscrizione all'Ordine dei Medici”.

“Inoltre - aggiunge il vicepresidente di Aiteb Maurizio Benci - è bene sottolineare che nessuna sostanza è approvata in Italia e in Europa per l'aumento volumetrico del seno, tantomeno il silicone, che è stato bandito in formula liquida iniettabile dagli anni 90. È bene ricordare che ogni fiala di sostanza iniettabile riassorbibile ha allegato un talloncino di tracciamento, che il paziente deve farsi rilasciare dal medico esecutore”.

“La salute dei pazienti - concludono Fundarò e Benci - non può essere messa a rischio, cosa che invece avviene per il mancato rispetto della legge e delle normative sanitarie. Nulla va fatto a casa o in ambienti non sanitari, e mai infiltrazioni alla mammella”.